

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
IV	Toscana Oggi - ed. dalla Maremma all'Elba	16/07/2017	<i>ATTIVITA' ESTIVE NELLE OASI WWF</i>	2
VII	Toscana Oggi - ed. La Voce di Prato	16/07/2017	<i>IN UNA APP, LE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITA'</i>	3
28	Voce dei Berici	16/07/2017	<i>"L'ACQUA, BENE DA TUTELARE"</i>	4
28	Voce dei Berici	16/07/2017	<i>OLTRE 1300 KM DI CANALI RIPULITI</i>	5
5	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	14/07/2017	<i>E 170 GIOVANI MIGRANTI VANNO A PULIRE LE SPONDE DELL'ARNO</i>	6
31	Gazzetta di Modena Nuova	14/07/2017	<i>"BENE LA SOSPENSIONE MA IL VERO OBIETTIVO E' LO STOP DEFINITIVO"</i>	7
28	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	14/07/2017	<i>CANALI DEL FUCINO IN SECCA GLI AGRICOLTORI: E' ALLARME (D.Cardamone)</i>	8
37	Il Giornale di Brescia	14/07/2017	<i>"CRISI IDRICA, SERVE UN PROGETTO STRUTTURALE DI GESTIONE DELLE ACQUE"</i>	9
8	Il Mattino di Puglia e Basilicata	14/07/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA IN EMERGENZA ACQUA</i>	10
12	Il Quotidiano di Foggia	14/07/2017	<i>CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA, VISITA DEL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA, L'ABBATE</i>	11
25	La Citta' (Salerno)	14/07/2017	<i>"IL BATTISTERO E' A RISCHIO PER L'EMERGENZA SICCA"</i>	12
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	14/07/2017	<i>DIGHE ANCORA PIENE PER L'AGRICOLTURA</i>	13
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	14/07/2017	<i>TERRENZIO ELETTO ALL'ANBI NAZIONALE</i>	14
1	La Nuova Sardegna	14/07/2017	<i>VIA AI LAVORI PER AMPLIARE LA DIGA SUL LERNO</i>	15
3	La Repubblica - Ed. Milano	14/07/2017	<i>IL PROMOTER DI EVENTI CHE MILANO VUOLE LASCIARE</i>	16
19	La Voce di Reggio Emilia	14/07/2017	<i>A SETTEMBRE SI FARA' SUL SERIO SUL NUOVO INVASO DEL FIUME</i>	17
6/7	Latina Editoriale Oggi	14/07/2017	<i>E ADESSO IL CONSORZIO CAMBIA GLI INVESTIMENTI</i>	18
27	Messaggero Veneto	14/07/2017	<i>IRRIGAZIONE E SCOLO DELLE ACQUE STASERA UN DIBATTITO PUBBLICO</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	14/07/2017	<i>MIGRANTI BONIFICATORI, ALL'OPERA DALLA SORGENTE ALLA FOCE PER PULIRE LE SPONDE DELL'ARNO.</i>	20
	Regioni.it	14/07/2017	<i>[LOMBARDIA] SISMA MANTOVA, MARONI FIRMA NUOVE ORDINANZE</i>	21
	Calabria.weboggi.it	14/07/2017	<i>DIGA SUL MELITO, MAGNO: SODDISFAZIONE PER ACCOGLIMENTO IN CASSAZIONE"</i>	22
	Capalbio.virgilio.it	14/07/2017	<i>FABIO BELLACCHI, PRESIDENTE CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD, RICONFERMATO CONSIGLIERE NAZIONALE ANB</i>	23
	LaProvinciaMarche.It	14/07/2017	<i>GUARDA QUI IL FILMATO PRESENTATO CON GRANDE SUCCESSO A ROMA SUL LAVORO DEL CONSORZIO BONIFICA DELLE</i>	24
	Ticinonotizie.it	14/07/2017	<i>A ROMA ASSEMBLEA DEI CONSORZI IN EVIDENZA L'EMERGENZA SICCA'</i>	25

Attività estive nelle Oasi Wwf

Nell'oasi di Bolgheri, fino al 26 agosto, verranno fatti i trekking notturni, tutti i sabati dalle ore 18 sino alle 23: la prenotazione è obbligatoria e si consiglia di farla in largo anticipo, poiché il numero massimo di persone, per volere della proprietà, è sceso a 20 unità per uscita.

Per l'oasi di Orti-Bottagone, le visite guidate saranno attive sino a fine agosto i martedì, i giovedì e le domeniche alle 18 su prenotazione.

Attività per i bambini:

Campi natura: Tutti i mercoledì e venerdì di luglio e agosto dalle 9 alle 12, dai 6 ai 12 anni.

Disegno naturalistico: Durante il corso i bambini impareranno a riconoscere gli animali della palude, a capire il concetto di catena alimentare ed il rispetto della natura attraverso tanti giochi. Prenotazione obbligatoria al 389-9578763 oppure ortibottagone@wwf.it

euro 24 1 sett. (2 gg); euro 72 intero corso 3 sett. (6 gg). Sconti per più figli! È richiesta l'iscrizione al Wwf al prezzo speciale di euro 12,00.

Al mare imparo...

Venerdì 31 luglio e 14 agosto dalle 17 alle 19 presso il bagno La Capannina Loc. Perelli 2, Costa Est.

Venerdì 7 e 21 agosto dalle 17 alle 19 presso il bagno Luna Beach Loc. Il Pino, Costa Est
Laboratori di didattica ambientale per bambini dai 5 ai 14 anni totalmente gratuiti in collaborazione con OA Wwf Livorno e Consorzio di Bonifica n.5 Toscana Costa.

Per grandi e piccini:

La notte dei dinosauri volanti giovedì 27 luglio dalle 18 alle 23 presso l'oasi Padule Orti-Bottagone. Visita guidata alla palude durante la quale sarà possibile osservare cavalieri d'Italia, fenicotteri rosa e tanti altri uccelli, i dinosauri di oggi. Possibilità di cena in oasi. Ingresso intero euro 10; ridotto euro 8 (over 65, under 14); sconti soci Coop e soci Wwf.

Prenotazione obbligatoria al 389-9578763 oppure al 328-1937095; ortibottagone@wwf.it

Dal «Corriere etrusco»



In una App, le informazioni di pubblica utilità

Aggiornamenti in tempo reale sugli stati di allerta meteo, su info di protezione civile, su eventuali interruzioni del servizio idrico, sui provvedimenti di viabilità per i cantieri: tutto questo da oggi è disponibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e «leggera» nella memoria del telefono. «Cittadino informato» è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) con il supporto tecnico di Anci Innovazione e Geoapp, spin off dell'Università di Firenze.

In prospettiva «Cittadino Informato» dovrebbe diventare, per i residenti in Toscana, lo strumento unico che consentirà di vedere notificate sul proprio smartphone o tablet tutte le comunicazioni di pubblica utilità su base comunale. Anci Innovazione, infatti, sta proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi o danno informazioni d'interesse generale, come Anas e la società Autostrade (per la viabilità), Enel e Enel Gas, i Consorzi di Bonifica (per le informazioni sugli interventi di manutenzione su ogni Comune della Toscana).

«L'app, per Ios e Android, è direttamente collegata al Centro Funzionale Regionale, dunque le notifiche di allerta arrivano in contemporanea sia a noi della Protezione civile che ai cittadini che hanno scaricato l'app. - spiega Sergio Brachi, responsabile della Protezione civile di Prato - All'interno dell'app troviamo una mappa cartografica, oltre che del territorio toscano anche della città di Prato, che ci mostra con delle semplici selezioni, quali sono le zone a maggior rischio idraulico e di frana. Stiamo comunque lavorando per integrare nuovi strumenti e servizi».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

«L'acqua, bene da tutelare»

«L'acqua è un bene prezioso, occorre salvaguardarne ogni singola goccia. Lo sentiamo ripetere praticamente ogni giorno, ma occorre passare dalle parole ai fatti, attraverso la formazione ed informazione dei cittadini, a partire dai più piccoli. E con questo spirito il Consorzio di bonifica ha recentemente effettuato dei lavori di sistemazione del sostegno irriguo allo scolo Masera ad Arcole (Vr)». Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, descrive i lavori recentemente effettuati al manufatto Aldegheri ad Arcole, dove sono state cambiate le paratie con altre a settore per meglio regolare i livelli irrigui e, quindi, per un uso più razionale dell'acqua.

«Su questo versante ogni anno sollecitiamo anche gli agricoltori ad effettuare un utilizzo attento dell'acqua e, soprattutto - sottolinea il presidente Parise - a impiegarla con le modalità stabilite dal Consorzio di bonifica, così da consentire a tutti di poter effettuare l'irrigazione. In particolare in periodi complessi come questo, infatti, è importante utilizzare le risorse a disposizione con attenzione, sia per una questione di buon senso, che per garantire a tutti l'accesso all'acqua».

È pur vero che sono previste pe-



Sistemazione allo scolo Masera di Arcole

santi sanzioni per chi non dovesse rispettare le regole esistenti, ma il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta vuole pensare che gli agricoltori siano persone coscienti ed attente, capaci di comprendere l'emergenza idrica che ci troviamo ad affrontare. «Indubbiamente applicheremo le norme previste in caso di abuso - conclude il presidente Parise -, ma in cuor nostro siamo certi che questo non sarà necessario, in quanto il mondo contadino è sempre attento ai consumi ed è capace di misurare le difficoltà con cui tutti i colleghi, ogni singolo giorno, devono fare i conti».



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA Sono in corso importanti lavori di manutenzione e adeguamento della rete di canali nel Veronese

Oltre 1300 km di canali ripuliti

Silvio Parise (presidente): «I lavori sono fondamentali per la messa in sicurezza del territorio e rientrano tra le attività consortili svolte per mantenere costantemente sotto controllo e curare i corsi d'acqua con rigore e puntualità».

«Hanno preso il via recentemente le attività ordinarie di manutenzione e sfalcio degli oltre 1300 km di canali di competenza del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta nel territorio veronese. Tra i lavori effettuati, lo sfalcio delle rive e pulizia del fondo dello scolo Balbi a Belfiore (VR), dove il Consorzio di bonifica è intervenuto con mezzi e personale proprio. «I lavori in corso in una vasta area - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - sono fondamentali per la salvaguardia e messa



Manutenzione dei canali

in sicurezza del territorio e rientrano tra le attività consortili svolte per mantenere costantemente sotto controllo e curare i corsi d'acqua con rigore e puntualità. Con questo spirito abbiamo recentemente concluso la pulizia dello Scolo Balbi a Belfiore, attraverso personale in forza, e così sarà per altri corsi d'acqua, al fine di far fronte ad eventuali violente precipitazioni che potrebbero presto verificarsi».

D'altronde i cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno modificato anche le modalità di intervento del Consorzio di bonifica sul territorio, rendendo spesso necessarie manutenzioni ancor più frequenti e minuziose. «L'importante ruolo

dei Consorzi di bonifica - sottolinea il presidente Parise - è ancor più evidente quando sono necessarie opere che richiedono una competenza specifica particolare, che si fa tutt'uno con l'abilità tecnica di riconoscere i problemi e porre in atto le dovute azioni». Uomini preparati e mezzi moderni ed efficienti sono fondamentali per svolgere questo lavoro. «Il territorio viene battuto a tappeto con meticolosità ed una professionalità di alto livello - conclude il presidente Parise - e alla presenza si aggiungono il confronto costante con le amministrazioni locali e l'impiego di mezzi moderni ed efficienti, a supporto del personale altamente esperto».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da Firenze a Pisa**E 170 giovani migranti vanno a pulire le sponde dell'Arno**

Hanno iniziato ieri da Lungarno Soderini a Firenze, continueranno per tre mesi battendo tutte le sponde dell'Arno, dalla sorgente alla foce. I «migranti bonificatori» ripuliranno le rive del fiume — da Firenze e Arezzo a Pisa — dai rifiuti: quest'anno il progetto, partito nel 2016 con 20 ragazzi e il coordinamento del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, vede la partecipazione anche degli altri due Consorzi del bacino, il Basso e l'Alto Valdarno, e l'adesione (volontaria) di 170 giovani migranti e richiedenti asilo, provenienti da 14 Paesi. «L'asta dell'Arno sarà più pulita quest'anno, grazie al lavoro degli ospiti delle strutture di accoglienza della Toscana», commenta l'assessore all'immigrazione regionale Vittorio Bugli, che ieri ha consegnato divise e strumenti da lavoro ai «bonificatori», che prima di mettersi all'opera hanno seguito un corso su sicurezza e differenziazione dei rifiuti. L'anno scorso fu raccolta una tonnellata e mezzo di immondizia. (I.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMITATO NO TRIV «Bene la sospensione Ma il vero obiettivo è lo stop definitivo»

Proseguono le reazioni dopo la notizia dei giorni scorsi, ovvero la sospensione da parte del Ministero delle concessioni per la ricerca di idrocarburi denominate Fantozza re Bugia, che interessano rispettivamente la zona di Carpi e del Distretto ceramico.

«Desideriamo esprimere - spiegano i portavoce del Movimento No Triv di Reggio e Modena - solo una parziale e minima soddisfazione, in quanto lo scopo della nostra protesta messa in campo dal 2012 non è la sospensione dei permessi di ricerca, che altro non fa che procrastinare il problema, magari demandandolo ad altri interlocutori ed a periodi diversi, bensì la loro revoca che sancirebbe finalmente un cambio reale sia nella strategia energetica regionale a favore delle energie rinnovabili e della salute delle popolazioni, che nella tutela maggiore della sicurezza del territorio, già messo a dura prova dal punto di vista ambientale da diversi fattori. Quindi - prosegue il comitato - se da una parte è ovvio che i movimenti ambientalisti uniti con i comitati sorti a difesa dei territori coperti da questi permessi di ricerca, i consorzi di bonifica e le associazioni di categoria del comparto agricolo, nonché le forze politiche che hanno appoggiato i cittadini siano per ora riusciti ad ottenere un primo stop, non ci fermeremo ma a maggior ragione chiediamo che venga messa la parola fine all'invasione di queste compagnie petrolifere per lo dire basta finalmente ai combustibili fossili, per privilegiare finalmente le energie rinnovabili: più democratiche, meno costose e compatibili con la salute dei cittadini.



Canali del Fucino in secca Gli agricoltori: è allarme

Celano, ipotizzati nuovi stop all'irrigazione. L'associazione pescatori: un disastro
E in Regione incontro per potenziare l'acquedotto nella Piana del Cavaliere

di **Dante Cardamone**

► CELANO

La crisi idrica nel Fucino si fa sempre più drammatica. Gli agricoltori temono danni per milioni. «La situazione è preoccupante», evidenziano alcuni imprenditori, «è assurdo vedere i canali completamente asciutti e in manutenzione i pozzi gestiti dal Consorzio di bonifica. Da anni si parla di invasi, strutture faraoniche per risolvere tale problematica, ma ad oggi dobbiamo prendere atto che non si è capaci nemmeno di mantenere puliti i canali».

A Celano, ieri, si è svolto un incontro tra alcuni agricoltori e l'assessore **Domenico Fidanza**. Si è ipotizzato un intervento da condividere con le altre municipalità del territorio: estendere il blocco dell'irrigazione, almeno per un giorno in più, e una più attenta manutenzione dei pozzi.

«L'acqua è arrivata a un'altezza di 20 centimetri», spiega **Roberto De Lorenzo**, presidente dell'Associazione acque



Un canale del Fucino fotografato ieri mattina

fucensi, «molti pesci sono già morti e si teme un disastro ambientale senza precedenti».

Di Lorenzo invita le istituzioni a regolare in maniera uniforme l'irrigazione dei terreni, partendo però dal fatto che

per un periodo queste debbano essere fermate per permettere ai canali di incamerare acqua.

«Ci sono dei Comuni che hanno imposto delle limitazioni, altri invece no», concludo-

no gli agricoltori, «un fatto che alimenta anche le polemiche tra gli agricoltori».

Intanto, in Regione si è affrontato il problema della crisi idrica nell'area della Piana del Cavaliere, incontro promosso dal consigliere regionale **Lorenzo Berardinetti** e al quale ha preso parte anche il presidente **Luciano D'Alfonso**. «Dall'incontro», sottolinea Berardinetti, «è emersa la necessità, grazie anche a una relazione tecnica elaborata dal Cam, di incrementare la portata idrica attraverso la realizzazione di campi-pozzi a servizio dei comuni della Piana del Cavaliere, in modo da offrire una definitiva soluzione al problema. Dal presidente D'Alfonso ho avuto la conferma dello stanziamento di un milione di euro e della particolare attenzione su questo tema. Sono state date le necessarie garanzie anche per realizzare in tempi rapidi tutti gli atti amministrativi necessari all'avvio dei lavori di questa importante opera».



«Crisi idrica, serve un progetto strutturale di gestione delle acque»

Il presidente dell'Upa Martinoni annuncia: «Chiederemo intervento di 10 cm sull'Eridio»

Confagricoltura

Salvatore Montillo

BRESCIA. «Bisogna rendere più equilibrato l'uso delle acque e la distribuzione delle ore irrigue mettendo mano al regolamento per l'utilizzazione di corsi e canali». Per affrontare la crisi idrica non bastano misure tampone ma, è convinto Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia, «serve un programma strutturale gestito dalla Regione con i vari portatori di interesse».

Per il leader dell'Unione provinciale agricoltori è forse arrivato il momento di rivedere alcune norme che, alla luce dei cambiamenti climatici, risultano obsolete. Non ultimi, in alcuni casi, i regolamenti per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo «come già chiesto dal Consorzio di bonifica Oglio-Mella». La siccità è ormai un'emergenza

za quotidiana e per Martinoni serve una strategia di lungo raggio. «Non crediamo nell'ipotesi delle cave, tanto sbandierata dai nostri cugini di Coldiretti, ma nella definizione di una serie di priorità».

La ratio. Secondo Martinoni bisognerebbe cominciare a considerare l'agricoltura «per ciò che è: nutrimento per l'uomo. Va collocata al primo posto nella catena alimentare e quindi, in momenti come quello che stiamo vivendo - dice - capire che l'acqua va messa al servizio degli agricoltori».

Un esempio pratico e attuale riguarda il lago di Idro che riuscirà a garantire acqua per scopo irriguo solo fino al 15 luglio. «Le abbondanti piogge degli ultimi giorni - spiega Martinoni - hanno innalzato i livelli dei laghi di Iseo e Garda, che riusciranno ad assicurare l'acqua necessaria al mais, pianta idrovora, il cui taglio è previsto ad agosto. Diversa è la situazione per l'Eridio. A giorni dovrebbe tener-



Il personaggio. Francesco Martinoni è il presidente di Confagricoltura Brescia

si un incontro chiesto dal ministero dell'Agricoltura per fare in modo di abbassare di dieci centimetri i livelli minimi e permetterci di attingere acqua. Ne soffriranno un po' i turisti, ma altrimenti il rischio per noi è alto».

Le difese. Una misura d'emergenza questa cui deve seguire però, conclude Martinoni «un piano nazionale e regionale per la gestione delle acque». Intanto, per difendersi dagli eventi climatici sempre più frequenti, Confagricoltura rac-

comanda i soci di assicurarsi. Per questo l'organizzazione ha contribuito alla creazione di Agridifesa Lombardia, consorzio presieduto dal vicepresidente dell'Upa di Brescia, Oscar Scalmana.

Lo scenario. Non solo ombre però nell'agricoltura bresciana. Buone notizie arrivano dai mercati, soprattutto per le quotazioni di prodotti quali il latte, la carne suina, i vitelli e gli avicoli. «Un anno fa in questo periodo - afferma Martinoni - il latte era prezzato 25

centesimi, oggi supera i 40. Ci fa piacere inoltre che la Corte europea abbia imposto il divieto di usare la parola latte in riferimento a prodotti di derivazione vegetale, tipo la soia».

Infine, visto che se ne è parlato nei giorni scorsi, Martinoni è tornato sull'accordo di libero scambio con il Canada. «È un buon accordo e non potrà che favorire le nostre esportazioni».

Chi dice il contrario vuole un Paese protezionista e autoreferenziale. //



LA VISITA OGGI A FOGGIA DEI DEPUTATI L'ABATE, CAGNARI E GALLINELLA

Oggi, proprio nel pieno della stagione irrigua, in un'estate torrida con temperature al di sopra della norma, il Vice Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera on. Giuseppe L'Abate e dei deputati on. Chiara Gagnarli e on. Filippo Gallinella, accompagnati dai vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica il Presidente dott. Francesco Vincenzi e il direttore dott. Massimo Gargano, saranno in visita al Consorzio per la bonifica della Capitanata.

La stagione è iniziata sotto i migliori auspici lo scorso 15 marzo, i livelli delle dighe alti e buoni gli investimenti colturali, sostiene il Direttore Generale, Francesco Santoro, ma il meteo impietoso già dal mese di giugno e l'assenza di piogge hanno messo a dura prova l'organizzazione che ha dovuto adottare una turnazione dei settori nelle zone fornite di impianti con ridotta pressione, per evitare eccessive sofferenze alle colture.

Gli attuali livelli degli invasi sono ancora in grado di garantire l'irrigazione e acqua per gli usi potabili, ma qualora dovesse continuare un'estate così rovente, il prelievo di quantitativi maggiori di quelli medi stimati, potrebbe creare note-

Consorzio di Bonifica in emergenza acqua

De Filippo: «La nostra efficienza, nonostante tutto»



voli complicazioni. Peraltro, l'esaurimento della risorsa esclude qualsiasi ipotesi di programmazione per il prossimo anno che sarà legata esclusivamente alle eventuali piogge dell'inverno.

Questo quindi il tema della giornata, afferma il Presidente Giuseppe De Filippo: mostrare l'efficienza dell'organizzazione consortile in condizioni critiche e rimarcare la necessità di nuovi invasi per colmare il deficit di richiesta idrica. È previsto un sorvolo in elicottero di tutto il comprensorio di bonifica per avere una visione d'insieme del vasto territorio, delle potenzialità e delle fragilità dello stesso, per far guardare agli invasi non solo come opere funzionali all'agricoltura ma anche come infrastrutture strategiche per la sicurezza del territorio e per la raccolta dell'acqua potabile.



{ In breve }**Consorzio Bonifica
Capitanata, visita
del Vice Presidente
della Commissione
Agricoltura, L'Abbate**

non solo come opere funzionali all'agricoltura ma anche come infrastrutture strategiche per la sicurezza del territorio e per la raccolta dell'acqua potabile.

Oggi proprio nel pieno della stagione irrigua, in un'estate torrida con temperature al di sopra della norma, il Vice Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera on. Giuseppe L'Abbate e dei deputati on. Chiara Gagnarli e on. Filippo Gallinella, accompagnati dai vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica il Presidente dott. Francesco Vincenzi e il direttore dott. Massimo Gargano, saranno in visita al Consorzio per la bonifica della Capitanata.

La stagione è iniziata sotto i migliori auspici lo scorso 15 marzo, i livelli delle dighe alti e buoni gli investimenti culturali, sostiene il Direttore Generale, Francesco Santoro, ma il meteo impietoso già dal mese di giugno e l'assenza di piogge hanno messo a dura prova l'organizzazione che ha dovuto adottare una turnazione dei settori nelle zone fornite di impianti con ridotta pressione, per evitare eccessive sofferenze alle colture.

Gli attuali livelli degli invasi sono ancora in grado di garantire l'irrigazione e acqua per gli usi potabili, ma qualora dovesse continuare un'estate così rovente, il prelievo di quantitativi maggiori di quelli medi stimati, potrebbe creare notevoli complicazioni. Peraltro, l'esaurimento della risorsa esclude qualsiasi ipotesi di programmazione per il prossimo anno che sarà legata esclusivamente alle eventuali piogge dell'inverno.

Questo quindi il tema della giornata, afferma il Presidente Giuseppe De Filippo: mostrare l'efficienza dell'organizzazione consortile in condizioni critiche e rimarcare la necessità di nuovi invasi per colmare il deficit di richiesta idrica. È previsto un sorvolo in elicottero di tutto il comprensorio di bonifica per avere una visione d'insieme del vasto territorio, delle potenzialità e delle fragilità dello stesso, per far guardare agli invasi



L'ALLARME » TANAGRO A SECCO

«Il Battistero è a rischio per l'emergenza siccità»

L'allarme di Paladino, presidente dell'Osservatorio europeo del paesaggio
«Situazione drammatica, intervengano la Regione e la Sovrintendenza»

► SALA CONSILINA

Il Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonti, al confine tra i comuni di Sala Consilina e Padula, rischia di crollare a causa del sensibile abbassamento del livello della sorgente sul quale è stato edificato due mila anni fa. Il grido di allarme arriva dall'avvocato **Angelo Paladino**, presidente dell'Osservatorio europeo del paesaggio. Paladino, che negli anni scorsi è stato anche assessore provinciale all'ambiente, ha inviato una lettera all'assessore regionale all'ambiente, **Fulvio Bonavitacola**, e ai vertici della Sovrintendenza per i Beni Artistici, Culturali e Paesaggistici e del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro, per chiedere un intervento comune per far fronte alla sempre crescente carenza idrica che sta mettendo in ginocchio il Vallo di Diano.

«La situazione è drammatica – ha spiegato Paladino – perché l'emergenza idrica che stiamo vivendo sta provocando notevoli ed evidenti danni all'intero sistema ecologico e paesaggistico. Nel Vallo di Diano, pur in presenza di notevoli risorse idriche, si registrano gravi difficoltà sia per le attività agricole sia, più in generale, per il reticolo dei corsi d'acqua delle aste fluviali».

Il presidente dell'Osservatorio europeo del paesaggio ha individuato come possibile soluzione al problema dell'emergenza idrica, per il futuro, la realizzazione di una serie di invasi pubblici e privati, per la raccolta delle acque meteoriche invernali «recuperando così – ha sottolineato – un'antica e saggia tradizione dei nostri contadini. Tra l'altro la concomitante emergenza incendi di questi giorni è aggravata dalla scarsità della risorsa idrica, dall'impossibilità di prelevare dai fiumi o dagli invasi l'acqua necessaria per le operazioni di spegnimento».

La scarsità di acqua crea problemi anche al paesaggio e al Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonti che, unico caso al mondo, ha la caratteristica di essere stato edificato proprio su una sorgente. «I corsi d'acqua – ha spiegato – sono a secco, il Tanagro è a secco e tutto questo snatura completamente quello che è il paesaggio del Vallo di Diano, a ciò poi si aggiunge anche il serio rischio di crollo del Battistero perché la pressione dell'acqua che si trova all'interno è fondamentale per mantenere in piedi le pareti della struttura. Non a caso qualche anno fa dei lavori di ristrutturazione sono stati bloccati perché era stata tolta dell'acqua dall'interno e la cosa aveva messo a rischio la struttura».

Nella lettera inviata a Regione, Sovrintendenza e Consorzio viene chiesta la realizzazione di un piano condiviso per una equilibrata distribuzione della risorsa idrica. «Il problema – ha concluso Paladino – è anche nella soppressione delle Autorità di bacino perché allo stato attuale non c'è nessuno in grado di poter porre veti o dare direttive. Sarebbe opportuno prevedere ad esempio delle reti duali che permetterebbero di utilizzare da una parte l'acqua potabile e dall'altra quella meteorica, in questo modo si avrebbe un uso razionale della risorsa senza sprechi».

Ermínio Cioffi



Il Battistero Paleocristiano a S. Giovanni in Fonti. A destra, il Tanagro in secca



ECONOMIA

LO STATO DEGLI IMPIANTI

LA VISITA

Una delegazione della commissione agricoltura alla Camera in visita agli impianti del Consorzio di bonifica

Dighe ancora piene per l'agricoltura

Ma se persiste la siccità tra qualche mese sarà emergenza



Uno degli impianti del Consorzio di bonifica della Capitanata di Foggia, una delle eccellenze italiane ed internazionali nel settore

● Oggi, nel pieno della stagione irrigua, in un'estate torrida con temperature al di sopra della norma, il Vice Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera on. Giuseppe L'Abate e dei deputati on. Chiara Gagnarli e on. Filippo Gallinella, accompagnati dai vertici dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica il Presidente Francesco Vincenzi e il direttore Massimo Gargano, saranno in visita al Consorzio per la bonifica della Capitanata.

La stagione è iniziata sotto i migliori auspici lo scorso 15 marzo, i livelli delle dighe alti e buoni gli investimenti colturali, sostiene il Direttore Generale,

Francesco Santoro, ma il meteo impietoso già dal mese di giugno e l'assenza di piogge hanno messo a dura prova l'organizzazione che ha dovuto adottare una turnazione dei settori nelle zone fornite di impianti con ridotta pressione, per evitare eccessive sofferenze alle colture.

Gli attuali livelli degli invasi sono ancora in grado di garantire l'irrigazione e acqua per gli usi potabili, ma qualora dovesse continuare un'estate così rovente, il prelievo di quantitativi maggiori di quelli medi stimati, potrebbe creare notevoli complicazioni. Peraltro, l'esaurimento della risorsa esclude qualsiasi ipotesi di programmazione per il pros-

simo anno che sarà legata esclusivamente alle eventuali piogge dell'inverno.

«Questo quindi il tema della giornata: mostrare l'efficienza dell'organizzazione consortile in condizioni critiche e rimarcare la necessità di nuovi invasi per colmare il deficit di richiesta idrica. È previsto un sorvolo in elicottero di tutto il comprensorio di bonifica per avere una visione d'insieme del vasto territorio, delle potenzialità e delle fragilità dello stesso, per far guardare agli invasi non solo come opere funzionali all'agricoltura ma anche come infrastrutture strategiche per la sicurezza del territorio e per la raccolta dell'acqua potabile», spiega il presidente del Consorzio, Giuseppe De Filippo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

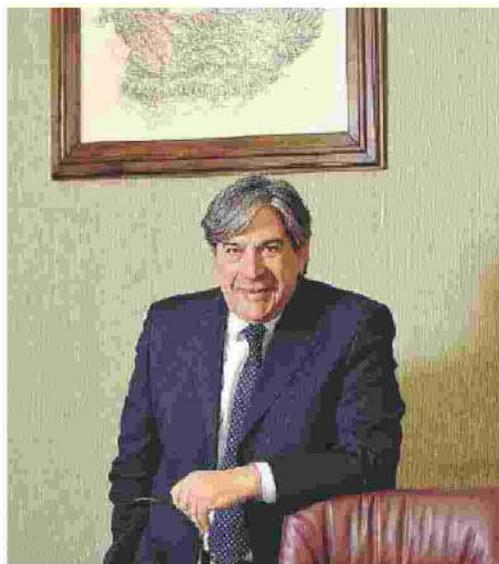
Terrenzio eletto all'Anbi nazionale

«Insieme dobbiamo studiare modelli per risparmiare acqua e combattere la desertificazione»

● L'assise annuale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) ha eletto Eligio Giovan Battista Terrenzio, Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, quale componente del Consiglio nazionale dell'Anbi per il triennio 2017-2020.

«Ancora una volta - ha dichiarato il Presidente Terrenzio - sento di condividere questo incarico di grande responsabilità con l'intero Consiglio di Amministrazione e la struttura dell'Ente che supportano egregiamente le diverse attività tecniche ed istituzionali dell'unico consorzio di bonifica montana italiano. Questa elezione rappresenta pertanto il migliore incoraggiamento per l'impegno da portare avanti ai diversi livelli, anche alla luce della coincidenza con il sessantennale costitutivo dell'ente. La forte siccità in diverse regioni italiane, ed i periodici fenomeni alluvionali sono le due facce della stessa

medaglia rappresentata dal cambiamento ormai strutturale del clima in Italia che chiama tutti i consorzi di bonifica ad assicurare quelle soluzioni efficaci e già disponibili in grado di preservare il territorio dal rischio idraulico, come nel caso del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, o dalle crisi idriche e dai successivi fenomeni di desertificazione». «La cultura della prevenzione e della programmazione tempestiva degli interventi debbono quindi prendere il posto delle politiche per le emergenze in atto, sapendo che questo approccio garantisce maggiore economicità ed efficienza degli investimenti. Per questo obiettivo strategico sono onorato di poter ancora dare il mio contributo all'Anbi, la cui autorevolezza ai diversi livelli istituzionali è stata ribadita in questi giorni di assemblea dal qualificato parterre di esponenti di Governo, Parlamento, Regioni, Organizzazioni Professionali Agricole, Sindacati, Università, mondo ambientalista e società civile», conclude Terrenzio.



Giovanni Terrenzio

LA GAZZETTA DI MEZZOGIORNO
 SCOPRI IL PIACERE DI LEGGERE LE NOTIZIE QUANDO VUOI
 Salva gli articoli che non hai tempo di leggere e riprendili in un secondo momento
 Scarica l'app
 Scarica l'app

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

PATTADA

■ MASTINO A PAGINA 24

Via ai lavori per ampliare la diga sul Lerno

Iniziati i lavori alla diga sul Lerno per ampliare la capienza del lago

L'intervento che mira a verificare la solidità della struttura è finanziato dalla Regione
Col bacino a pieno regime, le aziende della Piana di Chilivani potrebbero affrontare tre anni di siccità

di Barbara Mastino

► OZIERI

Mentre la siccità sta mettendo in ginocchio la Sardegna, una buona notizia arriva da Pattada, dove nei giorni scorsi sono iniziati i lavori preparatori per il ripristino della capienza originaria della diga sul Lerno, che approvvigiona d'acqua il sistema irriguo del Consorzio di Bonifica nella Piana di Chilivani. Le opere attualmente in esecuzione, affidate dall'ente gestore delle dighe Enas a due ditte specializzate della penisola, prevedono due diversi tipi di intervento: il primo, in esecuzione in questi giorni, consiste nel prelievo di materiale roccioso dal fondale, il secondo sarà l'analisi del mate-

riale prelevato, preliminare alla redazione del progetto dei lavori per l'ampliamento della capienza del bacino. La diga sul Lerno può ospitare attualmente sino a un massimo di 34,6 milioni di metri cubi d'acqua, ma a pieno regime potrebbe arrivare ad accoglierne ben 72 milioni di metri cubi che potranno quindi essere immagazzinati nel tempo per garantire un fabbisogno che, come dice il sindaco di Pattada Angelo Sini, potrebbe «rendere il territorio autonomo per due o anche tre anni». Laddove per territorio si intendono sia le campagne della piana sia le utenze che usufruiscono dell'uso civico di quella stessa acqua. Con l'ampliamento della capienza finirà quindi di ri-

petersi l'assurdo copione visti in questi anni, e anche all'inizio di questo 2017: il dover svuotare la diga una volta raggiunto il limite dei 34,6 milioni e trovarsi poi dopo qualche mese a fare i conti con la siccità. Prima però bisognerà risolvere quei problemi strutturali, rilevati nel 2004, che sino a questo momento hanno reso impossibile autorizzare l'ampliamento della capienza. Un'opera che la Regione sta finanziando con due diversi stanziamenti, entrambi affidati alla gestione dell'Enas, uno da 900 mila euro e un secondo dal 700 mila. L'auspicio è che le risultanze delle analisi in corso permettano di prevedere un ampliamento il maggiore possibile, magari veramente sino a quei 72 milioni di me-

tri cubi per i quali la diga fu pensata negli anni '80. Gli studi in corso dovranno quindi accertare eventuali difetti del sistema di tenuta, tensioni di trazione nella struttura o nella roccia, possibilità del verificarsi di perdite. Da questi risultati si potrà operare una rivalutazione delle quote di sicurezza e quindi avviare la progettazione e l'esecuzione degli interventi necessari per rimettere in esercizio dello sbarramento fino alla quota massima stabilita. «È per noi una grande soddisfazione – dice il presidente del Consorzio di Bonifica di Ozieri Diego Pinna – in quanto sin dall'inizio del nostro insediamento abbiamo sollecitato alle autorità competenti questo intervento, che riteniamo fondamentale per il futuro della nostra agricoltura».



La diga sul Lerno forma un bacino con una capienza di 34 milioni di metri cubi d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NAVIGLI LOMBARDI

Il promoter di eventi che Milano vuole lasciare

DA DIVERSI anni, nel suo destino dovrebbe esserci un matrimonio, di convenienza, con Explora. Visto che entrambe si occupano, appunto, di promozione turistica. Ma finora la Navigli Lombardi Scarl continua a vivere. Bandendo appalti per l'organizzazione di eventi. E nominando (o meglio, rinominando) alla sua guida — a fine 2016, appena sette mesi fa — la socialista Tiziana Gibelli. Che, della Navigli Lombardi Scarl, era già numero uno, e ha vinto il bando pubblicato per trovare il suo sostituto.



Un giro turistico sui Navigli

La società ha come azionista di riferimento Palazzo Lombardia, che appunto ne vorrebbe a tutti i costi la fusione con l'agenzia turistica targata Expo: il progetto si trascina già da un paio di anni, ma finora non si è mai concretizzato. Il passo più recente in questa direzione è stato fatto due giorni fa da Palazzo Marino, che come altri Comuni ha (finora) avuto quote della società, insieme con le Camere di commercio di Milano e Pavia, il Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi e il Comune di Pavia. Ebbene, l'amministrazione milanese ha deciso di tirarsi fuori dalla partita, in vista appunto dell'ipotetica fusione e in accordo alla «razionalizzazione delle società partecipate in accordo con le regole imposte alle Amministrazioni pubbliche negli ultimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza siccità, incontro in Regione

A settembre si farà sul serio sul nuovo invaso del fiume Enza

Incontro in Regione, deciso il tavolo tecnico per realizzare il serbatoio alla stretta delle Gazze

VAL D'ENZA Basta con gli indugi. A settembre si discuterà del nuovo invaso sull'Enza. Un tavolo tecnico per discutere di una proposta di realizzazione di un nuovo invaso (in località le Gazze), avanzata dalla Provincia di Reggio. Questo emerge dall'incontro in Regione, necessario per aprire la strada ad un protocollo condiviso e adottare misure preventive contro l'emergenza della scarsità di acqua.

«La Regione ha voluto incontrare i rappresentanti della filiera del pomodoro da industria del Nord Italia per un aggiornamento sull'emergenza idrica ed una verifica sulle operatività. È stata una riunione positiva che ha consentito di chiarire alcune criticità lamentate da agricoltori ed industriali e contemporaneamente condividere l'esigenza di misure strutturali per contrastare le conseguenze della siccità e del cambiamento climatico. A questo proposito è stato chiesto all'OI di svolgere un ruolo attivo, che ne sono certo, non mancherà».

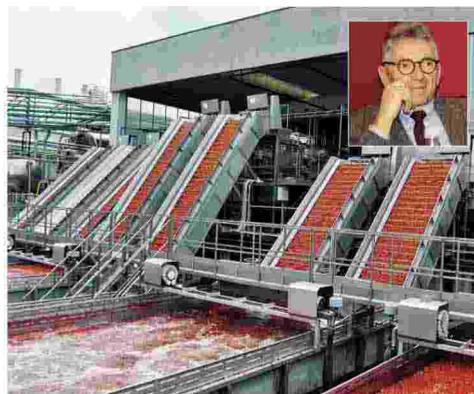
Questo il commento di Tiberio Rabboni, presidente dell'OI Po-

modoro da Industria del Nord Italia, al termine del tavolo convocato dalla Regione su precisa indicazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli per fare il punto della situazione sulla siccità che ha colpito l'Emilia Romagna.

All'incontro, tenutosi a Parma hanno partecipato rappresentanti di tutta la filiera del pomodoro oltre ad esponenti di Arpae.

«Dai dati Arpae - spiega Rabboni - è emersa, chiaramente, l'eccezionalità di un prolungato periodo di siccità. In questo quadro drammatico molto importanti sono stati i provvedimenti della Regione per le deroghe al deflusso minimo vitale del Trebbia, estese sino al 10 settembre, e del Taro, sino al 31 agosto, per consentire i prelievi di acqua ad uso irriguo. Ci sono opportunità che derivano dal Piano di sviluppo rurale - ha aggiunto Rabboni - che mette a disposizione 8 milioni di euro per realizzare invasi ad uso irriguo tramite consorzi tra agricoltori, con cofinanziamenti sino al 60%, e 10 milioni di euro per i Consorzi di bonifica, con finanziamento al 100%.

«Diversi i progetti di cui si parla. Il Piano di sviluppo rurale mette a disposizione 8 mln di euro per invasi a uso irriguo»



Lavorazione del pomodoro e Tiberio Rabboni, presidente di OI Pomodoro



E adesso il Consorzio cambia gli investimenti

Crisi idrica Previste opere per 20 milioni di euro sulla rete di irrigazione tra Latina e Terracina. Ma saranno operative solo a partire dal 2019

OPZIONI

■ Dichiarazioni a parte molti enti stanno prendendo provvedimenti a medio termine contro il gravissimo problema della siccità, tanto più che le proiezioni per il prossimo anno non sono incoraggianti. E così anche il Consorzio di Bonifica ha modificato due giorni fa il suo Piano triennale delle opere con una variazione negli investimenti di 20 milioni di euro, tutti destinati all'«adeguamento e miglioramento funzionale del comprensorio irriguo dell'agro pontino» da attuare tra il 2017 e il 2019. Il finanziamento verrà chiesto al Ministero delle politiche agricole.

Le opere irrigue che verranno rimesse in sesto e potenziate nella loro capacità di portata e tenuta riguardano la rete dei canali e di irrigazione di Latina, Pontinia, Terracina, Sonnino, Sezze, Sabaudia, San Felice Circeo, Cisterna di Latina e Sermoneta e sono state inserite nel programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.

A questa scelta complessa si arriva dopo due mesi terribili



L'ingresso del Consorzio di Bonifica in corso Matteotti

in cui il Consorzio ha provato a porre rimedio con provvedimenti tamponi che si sono rivelati insufficienti. Da maggio è in atto una distribuzione programmata per l'irrigazione che lascia comunque in difficoltà migliaia di aziende perché il livello delle sorgenti è troppo basso.

Gli agricoltori hanno annunciato che tenderanno la richiesta di risarcimento dei danni. E' di ieri mattina l'ultima protesta proprio sotto la sede del Consorzio in corso Mat-

teotti, dove una delegazione di imprenditori agricoli di Pontinia ha sollevato il caso del terzo invaso, vuoto da giorni, perché anche sulle forniture a blocchi ci sono smagliature che l'ente non riesce a controllare.

Sempre il Consorzio ha preso parte alla riunione straordinaria in Regione, con Ato4, Provincia e Acquafredda durante la quale è stata sollecitata la dichiarazione dello stato di calamità naturale, poi effettivamente recepito nel decreto



[L'accesso al fondo speciale del Ministero delle politiche agricole](#)

del Presidente della Regione, Zingaretti, ma non ancora operativo. Il calcolo preciso dei danni alle colture dovuto alla impossibilità di irrigare è ancora da calcolare con esattezza ma la Coldiretti ha già ipotizzato che si potrà arrivare ad una cifra vicina ai dieci milioni di euro visto il numero delle aziende coinvolte e il tipo di colture, soprattutto frutta. Anche le opere nuove inserite adesso nel piano del Consorzio non saranno disponibili prima del 2019. ●

[Anche ieri mattina la protesta degli imprenditori agricoli di Pontinia](#)

Eleonora Della Penna



*Danni ipotizzati per dieci milioni di euro
Stato di calamità chiesto ma non in vigore*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TALMASSONS

Irrigazione e scolo delle acque stasera un dibattito pubblico

► TALMASSONS

Sul tema «Irrigazione e scolo delle acque» il Consorzio bonifica pianura friulana promuove a Talmassons, con il patrocinio del Comune, un incontro pubblico oggi, alle 20.30 in auditorium.

Dopo il saluto del sindaco, Piero Mauro Zanin, interverranno per il Consorzio il consigliere delegato Guerrino Zanello, il direttore Massimo Canali e la

presidente Rosanna Clocchiatti. «Le recenti criticità causate dalle massicce precipitazioni – spiega il sindaco –, non hanno toccato il territorio comunale anche perché siamo stati costanti nella gestione e manutenzione del circolo idrografico minore, in collaborazione con una parte degli agricoltori. Continua l'attenzione per un efficace scolo delle acque meteoriche in territorio di Talmassons – aggiunge Zanin –».

(p.b.)



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

website

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E

Home » News » Acqua » Migranti bonificatori, all'opera dalla sorgente alla foce per pulire le sponde dell'Arno

Abbonati a
greenreport

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Aree protette e biodiversità | Inquinamenti | Rifiuti e bonifiche

Migranti bonificatori, all'opera dalla sorgente alla foce per pulire le sponde dell'Arno

L'assessore regionale Bugli: «Un progetto che cresce»

[14 luglio 2017]

La Toscana era partita con un gruppetto di 20 Migranti bonificatori, oggi sono quasi 170 i giovani migranti e richiedenti asilo che parteciperanno volontariamente al progetto di pulizia delle sponde dell'Arno, dalla sorgente alla foce. I migranti provengono da 14 paesi: Ghana, Mali, Nigeria, Costa d'Avorio, Camerun, Sudan, Bangladesh, Pakistan, Senegal, Gambia, Burkina Faso, Liberia, Eritrea, Togo.

La Regione Toscana spiega che «Dopo un prima esperienza partita lo scorso anno con il coordinamento del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (FI), il progetto è cresciuto, con la partecipazione anche degli altri due Consorzi che afferiscono all'asta dell'Arno: il 4 Basso Valdarno (PI) e il 2 Alto Valdarno (AR)».

Ieri l'assessore regionale alla presidenza e all'immigrazione, Vittorio Bugli, ha partecipato alla cerimonia di consegna ai migranti le divise e i materiali necessari per l'opera di raccolta e pulizia.

«L'asta dell'Arno – sottolinea Bugli – sarà più pulita quest'anno, grazie al lavoro degli ospiti delle strutture di accoglienza della Toscana, che hanno aderito al progetto 'Migranti bonificatori'. Dalla sorgente fino a Marina di Pisa presteranno la loro opera volontaria per pulire le sponde dai tanti rifiuti. L'anno scorso in soli 20 ragazzi hanno raccolto più di una tonnellata e mezzo di immondizia. Adesso grazie alla collaborazione fra i Consorzi di bonifica di Alto, Medio e Basso Valdarno, il progetto è cresciuto e diventato regionale. Questa iniziativa traduce in azione concreta l'accordo che abbiamo firmato ormai due anni fa».

La formazione dei partecipanti al progetto sui temi della sicurezza sul lavoro e raccolta e differenziazione rifiuti è stata curata dai Consorzi in collaborazione con Chiantiform, agenzia riconosciuta Regione Toscana.

Gli interventi si svolgeranno una volta a settimana fino alla fine di settembre.



Pubblicità 4w



GP Germania:

Rossi resta a piedi, la tifosa impazzisce per una foto

Scopri di più!



Riempie le rughe

Ti ringiovanisce di 15 anni.

È facile >>>



L'obesità addominale?

1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia!

Prova

DISCLAIMER | PUBBLICITÀ | FAQ | GREEN TOSCANA | CONTATTI | CREDITS | PRIVACY POLICY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



home news dalleRegioni cerca contatti mappa rubrica webmail riservata

informazioni conferenze comunicati stampa newsletter rassegna stampa inParlamento agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]

SISMA MANTOVA, MARONI FIRMA NUOVE ORDINANZE

+1 -1

venerdì 14 luglio 2017

FINANZIATI TRE INTERVENTI PER OLTRE 3.700.000 EURO

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori della provincia di Mantova colpiti dal sisma del 2012.

TORRE MATILDICA A BAGNOLO S.VITO - In particolare, con l'Ordinanza 329, sono stati finanziati gli interventi per la riparazione dei danni e il miglioramento sismico della Torre Matildica nel Comune di Bagnolo San Vito, con un contributo di 239.780 euro.

MUNICIPIO DI QUISTELLO - Con l'Ordinanza 330, inoltre, viene finanziata la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale del Comune di Quistello, con un importo di 3.254.998 euro.

NODO BOTTE VILLORESI - Infine, con l'Ordinanza 331, vengono finanziati i lavori del nodo botte villoresi, relativi alla sistemazione e al consolidamento del magazzino e della casa di guardia, di proprietà del Consorzio di Bonifica-Terre dei Gonzaga in Destra Po, con un contributo di 240.700.

Mi piace 0 Condividi Tweet G+ 0 in Share Stampa Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità

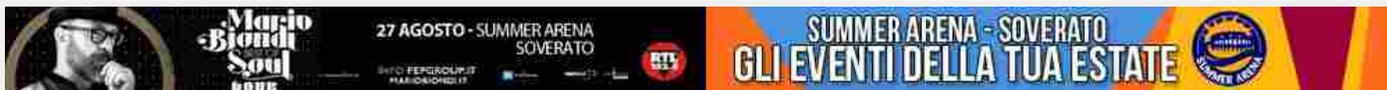




Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI

Cerca...



DIGA SUL MELITO, MAGNO: "SODDISFAZIONE PER ACCOGLIMENTO IN CASSAZIONE"

Calabria, Venerdì 14 Luglio 2017 - 20:31

di Redazione



“Per la Diga sul fiume Melito si aprono nuove prospettive di sviluppo. L'accoglimento da parte della Corte di Cassazione del ricorso del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese contro l'impresa Astaldi S.p.a segna un pagina storica che ripaga il presidente Grazioso Manno delle numerose battaglie fatte in questi anni”. E' quanto afferma il consigliere regionale Mario Magno che osserva: “Senza voler entrare nel merito della sentenza e delle motivazione che da

essa ne sono scaturite, mi trovo perfettamente d'accordo con il presidente Manno quando sottolinea la straordinaria importanza della Diga sul Melito, in particolar modo in un momento di siccità e desertificazione in cui l'emergenza idrica investe irrimediabilmente nostri territori. La Diga, nel suo disegno originario, avrebbe, infatti dovuto fornire acqua potabile a mezzo milione di cittadini calabresi e produrre energia elettrica. Con il passare del tempo da infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'area centrale della Calabria ha, purtroppo, dato origine a querelle politico-giudiziarie che non hanno agevolato lo sviluppo della nostra Regione”. “Mi auguro che ben presto – prosegue Magno – vengano ripresi e rifinanziati i lavori della Diga sul Melito e che le istanze del Presidente Manno possano finalmente essere recepite dal presidente della Giunta regionale Oliverio e dal ministro alle Infrastrutture Delrio”. “E' inammissibile non cogliere la grande opportunità di sviluppo che scaturisce da questo grande progetto che non può essere abbandonato – conclude Magno – ma necessita di essere rilanciato anche attraverso il coinvolgimento dei Comuni interessati”.



0 commenti

Ordina per Meno rec



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

Fabio Bellacchi, presidente Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, riconfermato consigliere nazionale ANBI

[f](#) Condividi [whatsapp](#) Invia [twitter](#) [G+](#)



Grosseto: Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, è stato riconfermato consigliere nazionale ANBI, ovvero dell'associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e...

[Leggi tutta la notizia](#)

Maremanews | 14-07-2017 10:00

Categoria: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Concluso in Maremma il corso di formazione "Natura e cultura s'incontrano"

Maremanews | 11-07-2017 11:00

Coldiretti Grosseto e BeeCo Farm: insieme per l'innovazione in agricoltura

Maremanews | 14-07-2017 09:20

Volontari ed educatori della natura, Legambiente ne promuove venti

Il Giunco | 10-07-2017 15:47

Altre notizie

Notizie più lette

1 Lavori di Enel distribuzione domani a Capalbio per potenziare il servizio
 Grosseto Notizie | 13-07-2017 15:45

2 'Notti di Poesia': Capalbio rende omaggio a Eugenio Montale e Vasco Rossi
 Grosseto Notizie | 12-07-2017 18:03

3 Weekend di libri al Frantoio di Capalbio
 Maremanews | 12-07-2017 15:20

4 Incontro in Prefettura tra Anas e Comune di Capalbio: 'Analizzate le criticità dell'Aurelia'
 Grosseto Notizie | 11-07-2017 15:22

5 Punti di vista: a Scansano emozioni tra cultura, fotografia e cartapesta
 Grosseto Notizie | 14-07-2017 10:03

Temi caldi del momento

- comune di orbetello
- comune di capalbio
- acquedotto del fiora
- carabinieri della compagnia
- chiesa di albinia
- flusso idrico
- servizio di emergenza
- agenzia di comunicazione
- amori sospesi
- autori moderni
- buio su parigi
- caso napoli

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Capalbio
 MUSEI ANAGRAFE
FARMACIE DI TURNO
 oggi 14 Luglio
 Inserisci Indirizzo
TROVA



Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio



Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale

GUARDA QUI IL FILMATO PRESENTATO CON GRANDE SUCCESSO A ROMA SUL LAVORO DEL CONSORZIO BONIFICA DELLE

ROMA 14.7.2017 - Ha riscosso grande successo il filmato che illustra il lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica delle Marche nelle aree martoriolate dal terribile terremoto del 2016. L'Ente lo ha presentato a Roma, in occasione dell'Assemblea nazionale dell'ANBI, che quest'anno aveva come tema: " Consorzi di bonifica manager della sicurezza e bellezza dei territori, protagonisti nella gestione e tutela dell'acqua per l'agroalimentare italiano".

Le immagini hanno parlato più di mille parole nel dimostrare l'impegno profuso dall'Ente e gli ottimi risultati ottenuti. La Regione Marche ha infatti affidato al Consorzio l'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'alloggiamento dei moduli abitativi, dei moduli stalla e dei fienili temporanei delle aziende agricole colpite dal sisma. In poco più di un mese, i lavori hanno coinvolto 208 aziende agricole dislocate in 77 Comuni, per le quali sono state realizzate 43 piazzole per moduli abitativi, 133 piazzole per moduli stalla, 107 piazzole per i fienili e 132 stradine di accesso, più i collegamenti idrici ed elettrici. Per fare tutto ciò sono state coinvolte ben 70 imprese edili e artigiane locali.

Entusiasti il presidente del Consorzio Claudio Netti e dell'Assemblea Michele Maiani, che hanno incassato anche un'altra buona notizia. "Il Ministro dell'Ambiente Galletti - riferisce Michele Maiani - ha ribadito la presenza di cospicue risorse disponibili per combattere il dissesto idrogeologico e per il recupero delle capacità degli invasi. Si è parlato di 20 miliardi di euro nei prossimi 20 anni che potranno essere utilizzati per il recupero delle capacità degli invasi, quindi ci sono buone possibilità per gli sfangamenti delle dighe. Noi ci attrezzeremo al più presto con i dovuti progetti, viste le necessità di rendere i nostri impianti sempre più efficienti e pronti ad affrontare situazioni di siccità come quella che ci ha colpito quest'anno". Per guardare il filmato clicca qui: <https://youtu.be/3Gqg3ibcPjk>

Enrico Medici - www.laprovinciamarche.it Email: redazione@laprovinciamarche.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Facebook: La Provincia Marche

Direttore responsabile:

Silvestro Pompei -

direttore@laprovinciamarche.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot.

Abilita Javascript per vederlo. Vai su

Agenzia Affiliata Olimpia srl Magenta e Agenzia Affiliata Impresa Trade srl Magenta

TECNORETE AFFILIATO **TECNORETE** IMMOBILI PER L'IMPRESA

affiliato Olimpia srl Tel. 02.97.00.10.25 Mail MI2L5@TECNORETE.IT

affiliato Impresa Trade srl Tel. 02.39.44.55.05 Mail MI2L9@TECNORETE.IT

FRANCHISING IMMOBILIARE

AGENZIE DI VIA ROMA 116, 118 MAGENTA (MI) OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

ticino notizie

Magenta e l'Est Ticino, cronache e dintorni

[Cronaca](#) [Cultura](#) [Economia/Lavoro](#) [Politica](#) [Sport](#) [Territorio](#) [Associazioni](#)

 14 luglio 2017  Redazione

CERCA IN TICINO NOTIZIE

Cosa stai cercando..

A Roma assemblea dei Consorzi in evidenza l'emergenza siccità

Condividi questo Articolo     

MILANO – L'appuntamento annuale per tutti i Consorzi di bonifica nazionali nella capitale – organizzato dall'ANBI, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, che per la prima volta ha presentato il **Bilancio Sociale** – ha riattualizzato secondo nuove prospettive le problematiche di stretta attualità connesse alla siccità e al rischio idrogeologico.

L'11 e il 12 luglio, durante l'Assemblea ANBI – alla quale ha partecipato il **Presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi Alessandro Folli**, che presiede altresì l'Unione regionale bonifiche **ANBI Lombardia** – è stata ribadita con forza la necessità di far prevalere la prevenzione sull'emergenza con la richiesta di investimenti pluriennali nella lotta al dissesto e alla siccità. Il **Presidente di ANBI Francesco Vincenzi** e il **Direttore Generale Massimo Gargano** hanno sottolineato come la problematica della gestione delle risorse idriche sia più grave al Centro-Nord che al Centro-Sud in un Paese che spende moltissimo, troppo nel gestire le emergenze, trascurando fatalmente quanto di concretamente progettuale si potrebbe attuare, avvalendosi appieno e in modo sistematico delle competenze e dell'esperienza dei Consorzi di bonifica, sempre più complementari agli Enti locali nell'approccio alle problematiche territoriali. Numerosi gli interventi da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e del mondo delle organizzazioni di categoria agricola, tra cui il **Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti**, il **Vice Ministro dell'Agricoltura Andrea Olivero** e il **Presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo**. **Programmazione, prevenzione e occupazione** hanno rappresentato i temi attorno ai quali è ruotato il confronto di questa edizione dell'Assemblea ANBI, durante la quale è intervenuto altresì l'**Assessore al Territorio di Regione Lombardia Viviana Beccalossi**, che ha rilanciato la proposta di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua raccolta in inverno contro situazioni di estrema siccità come quella attuale. Beccalossi ha auspicato inoltre per il futuro l'abbandono di logiche di riparto delle risorse assolutamente ingiustificabili a favore di una maggiore equità in considerazione della sempre maggiore scarsità dei fondi del Piano irriguo nazionale. *"Ringrazio Regione Lombardia, e in particolare l'Assessore Beccalossi, per l'attenzione che ormai da diversi anni riserva al lavoro dei Consorzi di bonifica* – ha dichiarato

TRATTORIA IL SAGRATO
PONTEVECCHIO

A MEZZOGIORNO POSSIBILITÀ DI MENÙ FISSO.
SI ACCETTANO BUONI PASTO.

VIA ISONZO 42, PONTEVECCHIO, MAGENTA (MI)
TELEFONO: 02.97290582
E-MAIL: INFO@TRATTORIAILSAGRATO.IT

DRINK
enoteca... e non solo

STRADA CASTELLAZZO, 16
20013 MAGENTA MI
TEL. 02 97296499
WWW.DRINKENOTECAENONSOLO.IT

DOCTORBIKE
Bike Technology

CONCESSIONARIO DI ZONA

CUBE PINARELLO

BANDA CIVICA
Magenta

RISTORANTE LA VECCHIA BOTTE
Tel: 340 98 38 947
Via Melzi, 2 - Magenta

il Presidente Folli al rientro da Roma - contribuendo con il suo appoggio determinante e la sua fattiva collaborazione al raggiungimento di importanti obiettivi sul fronte della tutela territoriale".



Via Giuseppe Garibaldi 27 - 20013 Magenta
Tel. +39 02 97001540



(*comunicato stampa a cura di Ticino Comunicazione, ufficio stampa Consorzio ETVilloresi)



TICINO NOTIZIE

di Redazione Ticino Notizie

- Tags: [anbi](#) [assemblea](#) [consorzi di bonifica](#) [roma](#) [siccità](#) [villoresi](#)
 Categoria: [News](#) [Territorio](#)

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	15/07/2017	<i>NUOVE BOLLETTE PER 150.000 FIORENTINI</i>	2
33	Gazzetta di Mantova	15/07/2017	<i>SOLDI PER LA TORRE MATILDICA DI BAGNOLO E PER LA BOTTE VILLORESI</i>	3
20	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	15/07/2017	<i>FUCINO SENZ'ACQUA, CHIESTI NUOVI STOP ALL'IRRIGAZIONE</i>	4
28	Il Giornale di Vicenza	15/07/2017	<i>VIA LIBERA AI LAVORI SULLA RETE IDRAULICA CONTRO LE ALLUVIONI</i>	5
5	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/07/2017	<i>RESPINTO IL RICORSO DI TORI</i>	6
2	Il Tirreno - Ed. Pisa	15/07/2017	<i>PROFUGHI RIPULISCONO LE OASI</i>	7
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	15/07/2017	<i>CHE FARE CONTRO GLI INCENDI</i>	8
14	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	15/07/2017	<i>IN CRISI D'ACQUA LE CAMPAGNE</i>	9
13	La Nazione - Ed. Lucca	15/07/2017	<i>MIGRANTI E VOLONTARI PULISCONO INSIEME L'OASI DEL BOTTACCIO</i>	10
10	La Nuova del Sud	15/07/2017	<i>INCENDI, NON BASTA L'APPELLO AI CITTADINI DI DENUNCIARE</i>	11
12	La Provincia Pavese	15/07/2017	<i>DISSESTO E SICCAITA': VIA AGLI INVESTIMENTI</i>	12
10	La Voce di Mantova	15/07/2017	<i>SI RECUPERA L'IRRIGAZIONE PER SCORRIMENTO</i>	13
20	La Voce di Mantova	15/07/2017	<i>BONIFICA AL LAVORO PER APPROVVIGIONARE D'ACQUA LE COLTURE DEL DESTRA PO</i>	14
18	La Voce di Reggio Emilia	15/07/2017	<i>LE POMPE DELLA BONIFICA A BORETTO HANNO FATTO IL LORO DOVERE: 28 PERSONE ALL'OPERA</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agromagazine.it	15/07/2017	<i>TRECENTO MILIONI DI METRI CUBI DACQUA NON UTILIZZATI</i>	16
	Askaneews.it	15/07/2017	<i>SICCITA', CONVOCATO TAVOLO INTER-ASSESSORILE IN REGIONE LAZIO</i>	18

Nuove bollette per 150.000 fiorentini

Arrivano le richieste di pagamento dal Consorzio di bonifica, centralini in tilt



Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica

Centralini presi di assalto, con il numero verde spesso occupato, proteste sui social media, rabbia e dubbi sul nuovo pagamento. A Firenze sono arrivate a 150.000 cittadini per la prima volta, le bollette del Consorzio di bonifica con pagamento entro fine mese.

I bollettini sono arrivati anche a chi finora non aveva mai pagato a Firenze ma anche a Pistoia, Prato, Empoli e Valdelsa, in Mugello, Valdiseve, Chianti, Montagna Pistoiese e nei comuni a nord di Siena, con l'avviso di pagamento relativi al contributo di bonifica del Medio Valdarno per l'anno 2016. «In totale si tratta di 600.000 proprietari di fabbri-

cati e terreni che sono chiamati obbligatoriamente a contribuire, ai sensi della normativa nazionale e regionale LR 79/2017 — spiegano dal Consorzio — Per il 2016 si tratta di investimenti per 22 milioni di euro. In virtù del nuovo piano di classificazione del Medio Valdarno, approvato anche dalla Regione, devono pagare anche cittadini che finora non avevano mai pagato ai vecchi consorzi di bonifica». La legge regionale ha ridotto i consorzi di bonifica da 23 a 6 e affidato loro competenze prima spezzettate tra più enti, con il risultato che se in città prima pagavano solo 31.000 proprietari di case dei quartieri periferici ora

devono pagare tutti. E le richieste di chiarimento sono state così numerose da trovare difficilmente risposta. «Il Numero Verde 800 672 212 ha registrato picchi di chiamate con prolungate attese e disfunzioni ma stiamo per migliorare il servizio — spiega il Consorzio — Si invita ad attendere qualche giorno prima di richiamare o ad utilizzare la mail contributi@cbmv.it». Anche perché dice l'ente «la data di scadenza riportata sull'avviso non è perentoria: è possibile pagare entro 120 giorni, senza alcun sovrapprezzo». Infine l'avviso: «Sul sito internet www.cbmv.it è possibile trovare tutti i documenti. E nessuno è autorizzato a riscuotere somme in denaro a domicilio per conto del Consorzio».

M.B.

REDAZIONE/DIRIGENTE





Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Soldi per la torre matildica di Bagnolo e per la Botte Villoresi

Ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, ha firmato altre due ordinanze di finanziamento, oltre a quella per il municipio di Quistello. Riguardano la torre matildica di Bagnolo San Vito e il nodo idraulico della Botte Villoresi di Quistello. L'ambito di entrambi gli interventi è quello della ricostruzione post terremoto, questi due stabili erano stati danneggiati dalle scosse del maggio

2012 e necessitano di ristrutturazioni. Per la torre matildica di Bagnolo, in località Governolo, sono stati stanziati 239.780 euro per la riparazione dei danni e il miglioramento sismico della struttura. Finanziati anche il consolidamento e la sistemazione del magazzino e della casa di guardia del complesso della Botte Villoresi a Quistello, ma in zona San Siro di San Benedetto Po, per

240.700 euro. Gli edifici in questione sono di proprietà del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po. La botte fu costruita nel 1904 ed è tuttora in uso. Il collettore principale passa sotto il fiume Secchia e raccoglie a monte le acque piovane di 30mila ettari di terra, provenienti sia da comuni mantovani che reggiani, garantendo la vivibilità ad un'area abitata da 61mila persone. (g.p.)



Fucino senz'acqua, chiesti nuovi stop all'irrigazione

Il Consorzio di bonifica: «Ordinanze dei Comuni». Alcuni sindaci sono d'accordo E ad Aielli prime multe agli agricoltori sorpresi a innaffiare gli ortaggi

► CELANO

Modificare le ordinanze di sospensione dell'irrigazione nei fine settimana, allungando i tempi di fermo: dalle 8 del sabato alle 5 del martedì. Un giorno in più rispetto alle attuali ordinanze. La richiesta è stata presentata dal Consorzio di bonifica Ovest presieduto da **Gino Di Bernardino**. In pratica, un giorno di stop in più rispetto agli attuali provvedimenti.

«Una decisione», afferma Di Bernardino, «dettata dall'eccezionalità della siccità che sta interessando buona parte dell'Italia con ripercussioni sia per il mondo agricolo che per l'ambiente». Dal Consorzio hanno invitato «tutti i rappresentanti delle istituzioni a fare squadra e adoperarsi con tempestività sia nel dare esecuzione al fermo sia alle necessarie misure di controllo per il rispetto delle ordinanze sindacali».

«Sono convinto che tutti i Comuni debbano marciare nella stessa direzione per affrontare tale problematica», ha spiegato il sindaco di Avezzano, **Gabriele De Angelis**, «bisogna agire insieme, quantomeno per far rialzare i livelli delle acque».

De Angelis ha evidenziato che la sua amministrazione avrà un'attenzione particolare sulle problematiche inerenti il Fucino.

«Bisogna che tutti i sindaci emanino un'unica ordinanza, con stesse modalità e orari, per irrigare per mitigare la situazione di criticità che stiamo vivendo in questa stagione», ha affer-



Poca acqua e tanti rifiuti nei canali del Fucino. Nel tondo, alcuni pesci morti

➔ LAVORI AD AVEZZANO

Lunedì chiusura al traffico in via Fucini

Lunedì sarà chiusa al traffico via Fucini, fino all'incrocio con via Romana, nel territorio della frazione di Antrosano. La comunicazione è stata data dal Comune di Avezzano «al fine di effettuare importanti opere di manutenzione sulla sede stradale e pertinenze». Il percorso

alternativo consigliato, per chi esce dall'autostrada ma anche per i residenti, è quello che passa per via Di Vittorio, di fianco agli impianti sportivi e allo stadio dei Pini, per imboccare poi via Maestri del Lavoro da dove riconnettersi con via Romana. I lavori termineranno in serata.

mato il sindaco di Celano, **Settimio Santilli**, «ho chiesto al presidente del Consorzio di Bonifica di convocare a stretto giro tutti i sindaci affinché tutti i Comuni si adeguino alle stesse regole, anche per quanto riguarda la sorveglianza».

In alcuni canali del Fucino

l'acqua è scomparsa, causando una eccezionale moria di pesci e facendo emergere solamente rifiuti di ogni genere. «Dobbiamo fare un unico provvedimento, altrimenti non avrebbe senso mettere delle limitazioni», ha dichiarato il sindaco di Aielli, **Enzo Di Natale**, «nel nostro Comune è

già attiva un'ordinanza. E qualche giorno fa i carabinieri forestali hanno elevato alcune sanzioni a degli agricoltori trovati ad irrigare quando invece non potevano farlo».

A eccezione di Ortucchio, tutte le amministrazioni hanno firmato delle ordinanze. Preoccupazioni su quanto sta accadendo sono state espresse dall'associazione pescatori Acque fucinesi e dal Wwf.

«Per questa settimana», ha sottolineato il vicesindaco del Comune di Luco dei Marsi, **Giorgio Giovannone**, «continueremo con la nostra ordinanza. Dalla prossima sicuramente ci uniformeremo a quella che verrà adottata da tutti gli altri Comuni: ovviamente il provvedimento deve essere condiviso all'unanimità». (d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTEVIALE. Interventi per oltre 80 mila euro

Via libera ai lavori sulla rete idraulica contro le alluvioni

Il sindaco: «Si tratta di opere
a salvaguardia di aziende e case»

Luisa Nicoli

Partiranno a breve a Monteviale, è in fase di conclusione l'iter per l'assegnazione, i lavori sulla rete idraulica del territorio come da accordo di programma sottoscritto lo scorso anno tra Regione Veneto, consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune per un investimento complessivo di 83 mila euro, di cui circa 33 mila euro finanziati dall'Amministrazione e 50 mila da Venezia.

«Si tratta di interventi destinati a migliorare la regimazione delle acque meteoriche – precisa il sindaco Elisa Santucci – a salvaguardia delle zone industriali, artigianali e di alcune aree residenziali particolarmente colpite dal maltempo negli ultimi anni».

Proprio a giugno dello scorso anno il territorio di Monteviale aveva dovuto affrontare le conseguenze di una bomba d'acqua e di alcuni giorni di piogge intense che avevano causato allagamenti di strade, di aziende, di scantinati e garage delle abitazioni. Si interverrà quindi in locali-



Il sindaco Elisa Santucci

tà Costigiola, in zona artigianale, nella roggia di via Bazza di Sopra. Ecco, dunque, l'esigenza di programmare dei lavori mirati per affrontare eventuali criticità legate ai fenomeni meteorologici, non così rari.

«Si tratta di un pacchetto di interventi molto importanti e a cui teniamo molto – conclude il sindaco – ma non sono gli unici su cui stiamo ragionando per mitigare gli effetti di una regimazione delle acque che va in sofferenza con eventi meteorologici importanti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA**Respinto il ricorso di Tori**

L'assemblea del Consorzio di bonifica conferma la decadenza

► LUCCA

Nuovo via libera alla decadenza dell'ex consigliere del Consorzio di bonifica Toscana Nord Giovanni Matteo Tori, che dopo un anno e mezzo di assenze consecutive e non giustificate dall'organismo di gestione dell'Ente consortile, adesso non è più membro dell'assemblea. L'organismo, riunitosi a tempi di record come prevede lo statuto dell'ente, per analizzare il ricorso presentato dallo stesso Tori, ha infatti confermato la piena fondatezza della decadenza già sancita; ed ha quindi – come atto dovuto – provveduto alla sua sostituzione.

«Si è trattato di un ulteriore passaggio, espressamente previsto dallo statuto consortile, proprio a garanzia dell'ex consigliere ricorrente – spiega una nota del Consorzio –. Sono infatti stati eseguiti, dagli uffici consortili, tutti gli approfondimenti giuridici, rispetto agli aspetti segnalati da Tori nel suo

**Giovanni Matteo Tori**

ricorso: e pure il parere legale richiesto in materia ha confermato l'assoluta correttezza della decisione assunta sulla decadenza. Da lì, la decisione dei consiglieri, di bocciare il ricorso. L'obbligo di decadenza dopo ripetute, continuate e non giustificate assenze alle riunioni, è un principio chiaramente espresso negli atti costitutivi del nostro Ente – prosegue la nota del Consorzio – è un prin-

**Il presidente Ismaele Ridolfi**

cipio posto a tutela dei cittadini, dei consorziati e del territorio, per una gestione efficiente e puntuale dell'Amministrazione consortile. L'ex consigliere Tori non si è presentato in assemblea, senza addurre giustificazione alcuna, per sette volte consecutive; contemporaneamente, non si è mai presentato neppure alle decine di commissioni consiliari che sono state convocate».



INIZIATIVA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Profughi ripuliscono le oasi

I richiedenti asilo al lavoro nel territorio tra Capannori e Bientina

BIENTINA

Calcinacci, secchi di vernice, tubi e rubinetti di scarto, ma anche gomme di autotreni: in quantità talmente ampia, da andare a riempire interi sacchi neri della spazzatura.

È il triste bollettino del materiale che ieri i migranti richiedenti asilo, ospitati nelle strutture di accoglienza del territorio, insieme ai volontari delle associazioni ambientaliste, hanno rinvenuto alle oasi del Bottaccio, di Tanali e del lago della Gherardesca, le tre perle ambientali al confine tra i comuni di Capannori (Lucca) e Bientina (Pisa).

La giornata rientrava nel progetto di lavori di pubblica utilità promosso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, assieme ai Comuni di Capannori e Bientina e alle associazioni Legambiente (circoli Capannori e pianura lucchese e Valdera) e Wwf Alta Toscana; periodicamente, infatti, i volontari e i migranti investono alcune ore nella cura di

**Migrante al lavoro insieme ai volontari**

questo angolo del territorio, per renderlo più pulito, bello e fruibile da tutti. Sono circa 20 i migranti interessati, a titolo naturalmente volontario e gratuito: tutti provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo (Costa d'Avorio, Gambia, Nigeria, Senegal) e attualmente ospitati in case di accoglienza a Capannori.

Questa volta, il gruppo si è appunto concentrato sulla raccolta dei rifiuti. Che ha rivelato sorprese non certo piacevoli. «Come amministratore, ma ancora prima come cittadino, desidero ringraziare i volontari e i migranti, per l'importante lavoro svolto», sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi**.



ITALIA DEI VALORI *

Che fare contro gli incendi

Non basta l'appello ai cittadini a denunciare gli incendiari. La situazione che si è registrata in queste ultime giornate richiede un adeguamento del sistema regionale antincendi in tutti i suoi aspetti, tenuto conto che si sono manifestati limiti pur nell'eccezionalità degli eventi e della vasta estensione dei focolai. Intanto se si fa riferimento, come avviene da parte del Presidente della Regione, ad "iniziative dolose", evidentemente avendone informazioni certe, bisogna prioritariamente rafforzare l'attività di prevenzione attraverso un maggiore controllo del territorio. Non siamo a livello di criminalità organizzata che ha agito nei roghi nel Parco del Vesuvio ma nemmeno va abbassata la guardia su tentativi di speculazione economica ed illegalità che come denunciano gli organi nazionali antimafia sono pericoli reali per lo sconfinamento di organizzazioni criminali campane, pugliesi e calabresi.

Sappiamo bene che gli uomini sono ridotti e per questo ampliare la platea dei forestali addetti all'antincendio o ai lavori di pulitura del sottobosco e di sterpaglia e vegetazione lungo le strade deve diventare un obiettivo ravvicinato. Le risorse finanziarie necessarie vanno individuate tagliando spese superflue e mettendo ordine nei sistemi di bonifica e di fo-

restazione.

Condividiamo in proposito la posizione contraria dei sindacati a delegare ai Consorzi di Bonifica anche le attività forestali e secondo noi va ripreso il progetto di istituire un'Agenzia Agro-Forestale che coordini uomini e mezzi da utilizzare per monitorare il territorio, preservarlo da ogni calamità, progetto che pure faceva parte del programma del centrosinistra.

L'impiego di un elicottero dei Vigili del Fuoco per i servizi da svolgere nella nostra regione è sicuramente insufficiente a far fronte alle sempre più numerose chiamate di soccorso aereo. Purtroppo scontiamo le scelte nazionali che hanno scaricato sulle Regioni compiti ed oneri persino per gli aerei antincendio con una centralizzazione, di fatto, della Protezione Civile rispetto a quelle regionale e locali con pochi mezzi e pochi soldi.

Inoltre il coordinamento del piano antincendio deve valorizzare ulteriormente le associazioni di volontariato che si dimostrano straordinariamente importanti per lo spegnimento delle fiamme. Il volontariato da noi ha un valore significativo di impegno civile e di attaccamento ai beni primari del territorio che merita profonda riconoscenza.

[* Segreteria regionale Idv]



DIGA DI SAN GIULIANO, «ALLA PUGLIA NON VIENE ANCORA ASSICURATA LA NORMALE EROGAZIONE DI ACQUA NONOSTANTE LE RICHIESTE»

In crisi d'acqua le campagne

La Cia lancia l'sos alla Regione per le aree di Castellaneta, Palagianello e Ginosa

● **CASTELLANETA.** I territori agricoli di Castellaneta, Ginosa e Palagianello sono quelli più a rischio di sofferenza idrica. È la nuova, ennesima segnalazione che arriva dalla Cia agricoltori italiani al mondo della politica pugliese. L'associazione del mondo agricolo si rivolge al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, all'assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, e al commissario dei consorzi di bonifica, Alfredo Borzillo, per denunciare come «a dispetto di quanto sancito dalla convenzione sulla gestione della diga di San Giuliano, alla Puglia non viene ancora assicurata la normale erogazione di acqua, nonostante le reiterate richieste».

Così ancora una volta viene chiesto «un intervento tempestivo e risolutivo affinché si garantisca il rispetto dell'accordo che pre-

vede la divisione in parti uguali tra Puglia e Basilicata (le due Regioni sono comproprietarie della diga - ndr) dell'erogazione delle risorse idriche a uso irriguo dell'invaso. La Puglia - ricorda il presidente regionale Cia,



DIGA Invaso San Giuliano

Raffaele Carrabba - si sobbarca la metà delle spese e, dunque, ha tutto il diritto di usufruire della sua quota di disponibilità idrica. Peraltro la Basilicata avrebbe quasi esaurito la sua dotazione, perché si irriga già da febbraio, mentre in Puglia la stagione irrigua è iniziata da poco e finora il consorzio di bonifica "Stornara e Tara" ha attinto poca acqua e non si

capisce perché il consorzio "Bradano e Metaponto", che gestisce la diga, intenda ridurre l'erogazione nei mesi di luglio e agosto».

Viene inoltre fatto notare che a fronte di

circa 27 milioni di metri cubi di acqua a disposizione della Puglia, questa, tramite il consorzio di bonifica «Stornara e Tara», al 6 luglio ne ha consumati meno di 5, mentre il consorzio «Bradano e Metaponto» ne ha già consumati 9. Ciò vuol dire che alla Puglia spettano ancora 22 milioni di metri cubi e alla Basilicata poco meno di 18. «Sono circostanze - aggiunge Carrabba - che consideriamo gravissime e che rischiano di compromettere l'economia agricola di ampie zone della provincia di Taranto, viste le temperature eccezionali che stanno mettendo a dura prova i terreni. Abbiamo davanti un'estate probabilmente tra le più torride degli ultimi anni e non possiamo rischiare che la siccità bruci le nostre produzioni e devasti la superficie agricola. Confidiamo nel buon senso - conclude il presidente regionale Cia - e auspichiamo il rapido ripristino delle condizioni sancite dalla convenzione, affinché si possa ristabilire il principio di equità». [angelo loreto]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAPANNORI

Migranti e volontari puliscono insieme l'oasi del Bottaccio

MIGRANTI e volontari con paletta e secchio ieri a pulire l'oasi del Bottaccio, del Tanali e del lago della Gheradesca, le tre «perle ambientali» al confine tra Capannori e Bientina. Raccolti calcinacci, secchi di vernice, tubi e rubinetti di scarto, ma anche gomme di autotreni in quantità talmente ampia, da andare a riempire interi sacchi neri della spazzatura.

LA GIORNATA rientrava nel progetto di lavori di pubblica utilità promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord, assieme ai Comuni di Capannori e Bientina e alle associazioni Legambiente (circoli Capannori e pianura lucchese e Valdera) e Wwf Alta Toscana. Periodicamente volontari e i migranti investono alcune ore nella cura di questo angolo del territorio per renderlo più pulito e fruibile da tutti. Sono circa 20 i migranti interessati, a titolo volontario e gratuito: tutti provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo (Costa d'Avorio, Gambia, Nigeria, Senegal) e attualmente ospitati in case di accoglienza di Capannori.

Ma.Ste.



Non basta l'appello ai cittadini a denunciare gli incendiari. La situazione che si è registrata in queste ultime giornate richiede un adeguamento del sistema regionale antincendi in tutti i suoi aspetti, tenuto conto che si sono manifestati limiti pur nell'eccezionalità degli eventi e della vasta estensione dei focolai. Intanto se si fa riferimento, come avviene da parte del Presidente della Regione, ad "iniziative dolose", evidentemente avendone informazioni certe, bisogna prioritariamente rafforzare l'attività di prevenzione attraverso un maggiore controllo del territorio. Non siamo a livello di criminalità organizzata che ha agito nei roghi nel Parco del Vesuvio ma nemmeno va abbassata la guardia su tentativi di speculazione economica ed illegalità che come denunciano gli organi nazionali antimafia sono pericoli reali per lo sconfinamento di organizzazioni criminali campane, pugliesi e calabresi. Sappiamo be-

Incendi, non basta l'appello ai cittadini di denunciare

ne che gli uomini sono ridotti e per questo ampliare la platea dei forestali addetti all'antincendio o ai lavori di pulitura del sottobosco e di sterpaglia e vegetazione lungo le strade deve diventare un obiettivo ravvicinato. Le risorse finanziarie necessarie vanno individuate tagliando spese superflue e mettendo ordine nei sistemi di bonifica e di forestazione. Convidiamo in proposito la posizione contraria dei sindacati a delegare ai Consorzi di Bonifica anche le attività forestali e secondo noi va ripreso il progetto di istituire un'Agenzia Agro-Forestale che coordini uomini e mezzi da utilizzare per monitorare il territorio, preservarlo da ogni calamità, progetto che pu-

re faceva parte del programma del centrosinistra. L'impiego di un elicottero dei Vigili del Fuoco per i servizi da svolgere nella nostra regione è sicuramente insufficiente a far fronte alle sempre più numerose chiamate di soccorso aereo. Purtroppo scontiamo le scelte nazionali che hanno scaricato sulle Regioni compiti ed oneri persino per gli aerei antincendio con una centralizzazione, di fatto, della Protezione Civile rispetto a quelle regionale e locali con pochi mezzi e pochi soldi. Inoltre il coordinamento del piano antincendio deve valorizzare ulteriormente le associazioni di volontariato che si dimostrano straordinariamente importanti per lo spegnimento delle fiamme. Il volontariato da noi ha un valore significativo di impegno civile e di attaccamento ai beni primari del territorio che merita profonda riconoscenza.

IDV BASILICATA



Dissesto e siccità: via agli investimenti

L'incontro a Roma dei Consorzi di gestione e tutela delle acque irrigue, presenti gli enti pavesi



L'incontro a Roma, al centro l'assessore Viviana Beccalossi

PAVIA

Investimenti pluriennali nella lotta al dissesto e alla siccità: la richiesta è arrivata dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), riunitasi a Roma. Per la provincia di Pavia erano presenti il consorzio Est Ticino Villoresi, con il presidente Alessandro Folli (che presiede anche l'Unione regionale bonifiche dell'Anbi), e l'associazione di irrigazione Est Sesia, che gestisce l'irrigazione in Lomellina, con il presidente Giuseppe Caresana. «Abbiamo ribadito con forza la necessità di far prevalere la prevenzione sull'emergenza - commenta Folli - Inol-

tre, abbiamo riattualizzato secondo nuove prospettive le problematiche di stretta attualità connesse alla siccità e al rischio idrogeologico». Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano hanno sottolineato come la problematica della gestione delle risorse idriche sia più grave al Centro-nord che al Centro-sud «in un Paese che spende moltissimo, troppo nel gestire le emergenze, trascurando fatalmente quanto di concretamente progettuale si potrebbe attuare, avvalendosi appieno e in modo sistematico delle competenze e dell'esperienza dei consorzi di bonifica, sempre più complementari agli enti locali

nell'approccio alle problematiche territoriali».

Programmazione, prevenzione e occupazione hanno rappresentato i temi attorno a cui è ruotato il confronto della recente assemblea Anbi. Viviana Beccalossi, assessore al Territorio di Regione Lombardia, ha rilanciato la proposta di sperimentare l'uso delle cave per immagazzinare l'acqua raccolta in inverno contro situazioni di estrema siccità come quella attuale auspicando poi «l'abbandono di logiche di riparto delle risorse ingiustificabili a favore di una maggiore equità in considerazione della sempre maggiore scarsità dei fondi del Piano irriguo nazionale». (u.d.a.)



PROGETTO DI CONFAGRICOLTURA

Si recupera l'irrigazione per scorrimento

“Non disperde acqua e garantisce i livelli di falda e l'alimentazione dei fontanili”

MANTOVA La crisi idrica, seppur quest'anno meno grave del passato, ha riaperto il dibattito sulle modalità di gestire le acque a scopo irriguo e le proposte si susseguono. Tra queste l'irrigazione per scorrimento, un tempo considerata dispersiva della risorsa acqua. Al "Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche", tenuto in Regione, presenti gli assessori **Fava, Beccalossi e Terzi**, ha partecipato anche **Giovanni Garbelli**, vice-presidente di Confagricoltura Lombardia. L'esponente ha posto in luce i quattro punti centrali della sua proposta. Il primo riguarda la regolazione dei "grandi laghi" e dei bacini "idroelettrici di montagna". Come infatti ha sottolineato Garbelli, il ripetersi negli ultimi 5 anni di stagioni autunno-invernali particolarmente secche ha evidenziato la necessità di una regolazione adeguata dei bacini così da assicurare riserve idriche sempre prossime alle massime capacità d'invaso, ovviamente nel rispetto dei principi di sicurezza idraulica dei territori, ma anche con l'adozione di protocolli di regolazione sempre più attenti alla conservazione della risorsa. In secondo luogo ha sottolineato gli esiti positivi della sperimentazione condotta da Regione Lombardia attraverso i consorzi di bonifica per il passaggio ad un deflusso minimo vitale pari al 5% e non più al 10% delle portate medie, che si è dimostrato sufficiente a tutelare la fauna ittica e l'ambiente, e nello stesso tempo in grado di limitare lo spreco d'acqua. L'Organizzazione ha poi ribadito la necessità di dare avvio a una fase di infrastrutturazione dei bacini imbriferi attraverso la realizzazione



RISPARMIARE LE RISORSE IDRICHE

Propone anche lo scavo di bacini per il recupero della acque di esondazione

di strutture di laminazione dei fiumi (bacini per il recupero delle acque di esondazione) e alla creazione di bacini di accumulo interaziendali recuperando aree di escavazione di inerti dismesse. Infine, Confagricoltura ha voluto sottolineare quanto tecniche di irrigazione generalmente considerate dispersive rispetto all'utilizzo della risorsa (scorrimento, sommersione), nei fatti hanno invece ampiamente dimostrato tutto il loro effetto positivo soprattutto sui livelli di falda o sull'alimentazione dei fontanili.

Campi aridi

Un esempio di irrigazione per scorrimento dei terreni



CONSORZIO TERRE DI GONZAGA

Bonifica al lavoro per approvvigionare d'acqua le colture del Destra Po

BASSO MANTOVANO Importante lavoro del consorzio di Bonifica per i territori del Destra Po, ovvero l'unico territorio della Lombardia dove si produce Parmigiano-Reggiano: in questi giorni 28 unità del personale di campagna del Terre dei Gonzaga in Destra Po, coordinate dagli uffici, sono in pieno lavoro per distribuire acqua su 24mila ettari, di cui oltre la metà destinati a foraggiare per il noto formaggio, ma anche a cereali ortofrutta e serre.

«Questa è stata un'annata certamente faticosa – spiega Ada

Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – ma siamo stati comunque in grado di fornire acqua a 2.500 aziende agricole. Le richieste sono state altissime, certo anche complice il timore che l'acqua potesse non bastare. Ma l'abbassamento delle pompe sul letto del fiume Po a Boretto ci ha consentito di operare sin qui in tranquillità».

«Ricordiamo che per i Comuni del Destra Po mantovano, oltre che Suzzara, Guastalla e Reggiolo, il prelievo delle acque irrigua avviene dall'im-

pianto idrovoro di Boretto (coogestito con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale) - prosegue Ada Giorgi - Pochi mesi fa abbiamo sostituito 14 delle 28 pompe di sollevamento delle acque di Po e sono state posizionate a quote più basse di ben 100 centimetri. Un intervento da oltre 7 milioni di euro finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e che sta dando i suoi risultati. Lo dimostra questa annata particolarmente calda, ma comunque servita dalle acque irrigue».



Ada Giorgi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DESTRA PO, DISTRIBUZIONE ACQUA

Le pompe della Bonifica a Boretto hanno fatto il loro dovere: 28 persone all'opera

DESTRA PO E' l'unica area della Lombardia dove si produce il Parmigiano Reggiano. E' il destra Po dove 28 unità del personale di campagna del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, coordinate dagli uffici, sono in pieno lavoro per distribuire acqua su 24.000 ettari, di cui oltre la metà destinati a foraggiare per il noto formaggio, ma anche a cereali ortofrutta e serre.

«E' stata un'annata certamente faticosa – spiega Ada Giorgi, presidente del Con-

sorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – ma siamo stati comunque in grado di fornire acqua a 2.500 aziende agricole. Le richieste sono state altissime, certo anche complice il timore che l'acqua potesse non bastare. Ma l'abbassamento delle pompe sul letto del fiume Po a Boretto ci ha consentito di operare sin qui in tranquillità».

«Ricordiamo che per i Comuni del Destra Po mantovano, oltre che Suzzara, Guastalla e Reggiolo – il prelievo delle acque irrigue avviene

dall'impianto idrovoro di Boretto (coogestito con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale). Pochi mesi fa abbiamo sostituito 14 delle 28 pompe di sollevamento delle acque di Po e sono state posizionate a quote più basse di ben 100 centimetri. Un intervento da oltre 7 milioni di euro finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e che sta dando i suoi risultati. Lo dimostra questa annata particolarmente calda, ma comunque servita dalle acque irrigue».



Ada Giorgi



[Privacy Policy](#)



Gianfranco Quaglia
Il veterinario della Topolino
amaranto ci insegnò ad amare la
risaia



AGROMAGAZINE
l'informazione agroalimentare



Fabio Leonardi
Il Canada ora costretto a scrivere
sulla confezione l'imitazione del
gorgonzola






HOME
RISO&CEREALI
ENOLOGIA
CASEARIO
ZOOTECNIA
FLORICOLTURA
ORTOFRUTTA
AVVISI NAVIGANTI

LA CRISI DEL RISO
MEMORIA&FUTURO
150° DEL CANALE CAVOUR
FINESTRA SUL BANCO
AMBIENTE
VIDEO
LE ANALISI

Trecento milioni di metri cubi d'acqua non utilizzati



L'acqua, in questa estate più che mai, al centro del dibattito in agricoltura e della siccità.



L'acqua filo conduttore del convegno che si è tenuto a Novara, nella sala Leonardo dell'Associazione Est Sesia, promossa da Agorà e di cui è referente Diego Sozzani, consigliere regionale di Fi. Il convegno, intitolato "Dalla biopirateria alla Magna Charta dell'agricoltura" ha offerto l'occasione per fare il punto sulla situazione idrica e sulle risorse a

disposizione. Moderatore Angelo Burzi, già consigliere regionale di Fi, responsabile dell'associazione culturale Magellano di Torino. Molti i temi toccati. Alessandro Arioli, gronomo e docente universitario, esperto in politiche ambientali e biomasse: "L'uso saggio in risaia è una risorsa per le falde acquifere e occorre sfatare luoghi comuni, necessario ribadire l'agricoltura è molto più inquinata che inquinante". Vittorio Viora, presidente Anbi (Associazione consorzi bonifiche) del Piemonte: "Nella nostra regione abbiamo 700 consorzi, 36 comprensori irrigui. Godiamo di una tipicità unica, in quanto siamo consorzi di miglioramento fondiario (soggetti privati amministrati da agricoltori) a differenza degli altri consorzi che hanno come obiettivo la bonifica e hanno nei cda rappresentanze anche esterne. A chi accusa che l'agricoltura spreca acqua noi rispondiamo così: ogni anno in Italia cadono 300 milioni di metri cubi d'acqua, ma se ne usa soltanto il 10 per cento, tutto il resto è disperso. Ecco perché servono bacini di raccolta. Ancora: soltanto il 19% della Sau (la superficie agricola utilizzata) è irrigata ma da questa

Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Trecento milioni di metri cubi d'acqua non utilizzati
- ▶ Vino, rock, cultura, vip e folla: Collisioni va in scena a Barolo
- ▶ Chemicaweb, un hub che farà incontrare produzione, ricerca e futuro
- ▶ Il Carnaroli scippato. Una storia di marchi che ci deve far riflettere
- ▶ Gorgonzola nella top ten dei formaggi tutelati dall'accordo Ue-Giappone
- ▶ Vincenzi (presidente Anbi): basta con l'emergenza acqua, è ora di agire
- ▶ 8982
- ▶ Memoria&Futuro: quando Silvio Pellico incontrò il Barolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

percentuale deriva il 50 per cento dell'intera produzione agricola italiana".

Roberto Isola, direttore generale Est Sesia: "Assistiamo a una sempre maggiore pressione per ottenere risparmi idrici. La realtà è che l'acqua non trattenuta dalla mancanza di invasi e dalle nuove scelte agronomiche del riso in asciutta se ne va in Asriatico senza alcun beneficio".

Acqua, agricoltura, cibo, ambiente. Ma anche poesia, Ne ha parlato Gian Piero Nani, poeta, cantore e costruttore di territorio piemontese.

 [anbi, Est Sesia](#)

Trecento milioni di metri cubi d'acqua non utilizzati *added by Gianfranco Quaglia on 15 luglio 2017*

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

Articoli Correlati



Ottocento milioni per dissetare agricoltura e Made in Italy



Una sera al Castello con Lucilla tutto e solo di braccia e badile



Premio Città di Novara a Est Sesia nel 150° del canale Cavour

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

Privacy/Cookie Policy

[Privacy Policy](#)



SICCITÀ Sabato 15 luglio 2017 - 13:44

Siccità, convocato tavolo inter-assessorile in Regione Lazio

Già causati danni per 100 milioni di euro

Roma, 15 lug. (askanews) – Il confronto si farà. La Regione Lazio ha accolto la richiesta di Coldiretti di aprire la Vertenza Lazio. Lunedì 17 luglio alle ore 15.00 si riunisce il tavolo inter-assessorile sui danni causati dalla siccità, sulla operatività dei consorzi di bonifica, sui finanziamenti Ue per il primo insediamento dei giovani imprenditori agricoli e sul risanamento della Valle del Sacco. Al tavolo siederanno il presidente e il direttore della Coldiretti regionale, David Granieri e Aldo Mattia e gli assessori Fabio Refrigeri, Carlo Hausmann e Mauro Buschini.

“La crisi idrica – spiega Granieri – non risparmia alcuna provincia. A Latina siamo allo stremo, l’acqua è finita. Dalle turnazioni siamo passati alla chiusura degli impianti irrigui. Migliaia di ettari coltivati a ortaggi, meloni, angurie sono bruciati dal caldo torrido. Criticità analoghe nell’Agro Romano. Negli allevamenti bovini di Rieti, Frosinone e della provincia di Roma la produzione di latte, per il caldo e lo stress degli animali, è crollata del 40%. Irrigazione di soccorso nella Tuscia e in Sabina per salvare uliveti e vigneti, pur nella consapevolezza che la metà del raccolto è compromessa”. A rischio i noccioli di Caprarola e dei comuni vicini sprovvisti di sistemi di irrigazione. Di fatto pregiudicato il raccolto stagionale, perché le mandorle non si sono formate o, nella migliore delle ipotesi, la loro qualità non sarà adeguata agli standard richiesti dalle industrie dolciarie. Il crollo di valore dei prodotti agricoli e agroalimentari sarà devastante per i bilanci delle aziende.

“Le perdite sono ingenti. Una prima stima parla di almeno 110 milioni di euro. Il conto – spiega Mattia – è destinato a salire. Chi ha acqua per irrigare spende centinaia di euro al giorno per approvvigionarsi di gasolio o corrente per alimentare gli impianti irrigui”. La Regione ha richiesto al Governo il riconoscimento della calamità. “Chiederemo – anticipa Granieri – misure transitorie di sostegno come agevolazioni fiscali e creditizie, abbattimento degli oneri contributivi e sospensione dei mutui per evitare il tracollo del sistema



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Migranti a Bari, verifiche in corso su presunti scafisti



Cina, Lu Xiaobo è stato cremato: le sue ceneri sparse in mare

produttivo agricolo laziale. Presenteremo anche una proposta operativa per la gestione strategica delle risorse idriche, visto che ormai anche nel Lazio la siccità non è più un fatto episodico, ma un fenomeno naturale strutturale”.



NOTIZIE CORRELATE



Caldo

Caldo, Coldiretti: Italia a secco, Po scende a -3,23 metri



Caldo

Coldiretti: a giugno -1/4 pioggia, risultato siccità e incendi



Gdf sequestra 205 kg di droga da quasi 100 spedizioni a Malpensa



Oltre 600 migranti sbarcano a Bari: un ferito e 19 minori



Arriva "Dunkirk", il primo kolossal storico di Christopher Nolan



Emergenza incendi, Vigili del Fuoco: attivi 74 focolai su 244

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)